

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

ESERCIZIO SOCIALE 2023

Sommario

1. PREMESSA	2
2. Descrizione della governance societaria	3
3. Relazioni operative con gli enti pubblici soci	11
4. Strumenti di governance e controllo adottati	12
5. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale	20
6. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite	22

1. PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. 175/2016). La norma prevede che la relazione contenga il programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (art. 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (art. 6, comma 5). Nel predisporre la relazione l'Organo Amministrativo deve dare conto ai soci, e agli organi di controllo, della struttura di *governance* societaria.

Il comma 4 dell'articolo 6, del Testo unico sulle partecipate (D. lgs 175/2016), stabilisce che debba essere redatta annualmente dalle società a controllo pubblico una "...relazione sul governo societario...a chiusura dell'esercizio sociale" e pubblicata "...contestualmente al bilancio d'esercizio".

Per quanto riguarda il contenuto della relazione, la norma stabilisce ai commi 2 e seguenti che: "...

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4."



La Relazione, pertanto, è un documento che “accompagna” il bilancio, ma non ne costituisce parte integrante; è utile a correlare i dati di quest’ultimo con le informazioni sull’andamento economico, la situazione patrimoniale e finanziaria dell’impresa ed i principali rischi ed incertezze di gestione cui la stessa è esposta.

2. Descrizione della governance societaria

L’indirizzo politico fino al 1° agosto 2021 veniva espresso dall’unico socio ASP “Solidarietà mons. D. Cadore”, attraverso l’Assemblea dei soci, tenuto conto di quanto indicato nella delibera di Consiglio di Amministrazione della medesima ASP n. 7/2019 di costituzione della Società e nei contratti di affidamento della gestione della Struttura protetta per anziani non autosufficienti di Azzano Decimo.

La società, iscritta al registro imprese della CCIAA di Pordenone – Udine in data 18.11.2019, svolge dal 01.01.2020 (con gestione operativa iniziata il 1° marzo) l’attività di gestione della Struttura residenziale per anziani di Azzano Decimo (PN) sulla base di un contratto di servizio per l’affidamento della gestione, stipulato con l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Solidarietà – Mons. D. Cadore”, titolare della stessa. Successivamente, in data 2 agosto 2021, hanno fatto il loro ingresso nella compagine societaria l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa Lucia” di Pasiano di Pordenone, al fine di gestire la Struttura residenziale per anziani di proprietà e l’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Umberto I” di Latisana, al fine di gestire la Struttura residenziale per anziani di proprietà; quest’ultima ASP socia è a sua volta convenzionata con il Comune di Mortegliano per la gestione della Struttura residenziale per anziani di proprietà del Comune di Mortegliano. Anche con i nuovi soci sono stati stipulati i contratti per l’affidamento dei servizi che hanno avuto decorrenza rispettivamente 1/10/2021 a Pasiano di Pordenone e 16/11/2021 a Mortegliano. A Latisana la gestione ha avuto inizio con l’esercizio 2022, a decorrere dal 1/1/2022.

Il sistema di governance della Penta Servizi S.r.l. è formato sia dall’organo amministrativo che dall’organo di controllo, così come stabilito dall’art. 3 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 (di seguito “TUSP”). Entrambi i suddetti organi societari vengono nominati dall’assemblea dei soci che in data 23 giugno 2023, contestualmente all’approvazione del bilancio di esercizio 2022, ha provveduto a nominare l’Amministratore Unico, prorogando l’organo amministrativo in carica fino al 30 giugno 2024, e nella medesima occasione confermando per un triennio il Sindaco Unico in precedenza nominato.

A seguito dell’ingresso dei nuovi soci la nomina compete infatti all’assemblea sulla scorta di quanto previsto dallo Statuto e dei criteri che i soci hanno definito nel Patto Parasociale stipulato in data 26 ottobre 2021.

L’organo amministrativo è statutariamente previsto nella forma di un Amministratore Unico o, qualora consentito, di un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri.

L'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 11 del TUSP richiamato anche dallo statuto della società, dovrà motivare l'eventuale scelta di passare all'Organo di Amministrazione in forma collegiale, in luogo dell'Amministratore Unico, in base a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi. Tale delibera va trasmessa alla Sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5 comma 4 del D.lgs. 175/2016 ed alla struttura di cui all'articolo 15 del medesimo D.lgs. La predetta delibera dovrà inoltre, in tale evenienza, essere trasmessa alla Corte dei Conti ed alla struttura del MEF così come previsto dall'art. 8 del TUSP.

Alla data della redazione della presente relazione la gestione amministrativa della Società è affidata ad un Amministratore Unico nel rispetto dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs n. 175/2016.

L'Organo di Controllo è rappresentato da un Sindaco Unico nominato con il medesimo verbale dell'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2023: a tale organo sono state attribuite la revisione legale dei conti e, successivamente, in data 5 gennaio 2021, le competenze di organismo di vigilanza (art. 6, c. 4 bis D.lgs. 231/2001).

Come previsto dal D.lgs. 175/2016 e dallo statuto la carica di Amministratore della società e quella di Sindaco Unico hanno scadenza triennale e comportano la necessità di provvedere alle nomine di competenza dell'Assemblea dei soci immediatamente dopo l'approvazione del bilancio di esercizio antecedente la data di scadenza del triennio.

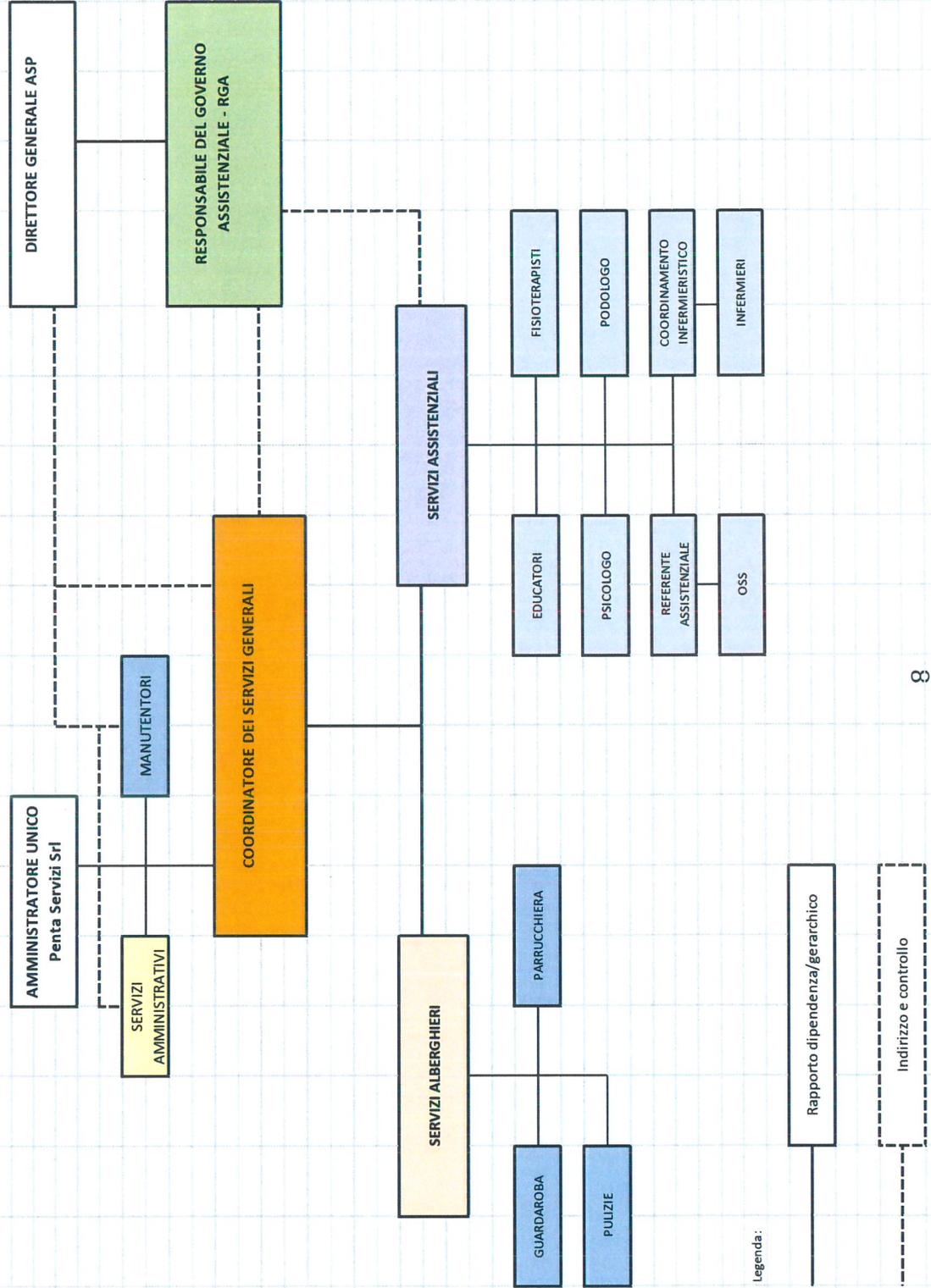
L'organigramma della società è stato mantenuto inalterato nonostante l'evento che ha colpito la struttura residenziale di Mortegliano abbia determinato l'inagibilità dello stabile e la necessità di trasferire tutti gli ospiti in altre strutture. La scelta di non incidere sull'organigramma è legata al fatto che negli ultimi mesi dell'esercizio è stata formalizzata la volontà da parte del Comitato di Controllo Analogo di intraprendere ogni utile iniziativa tesa a riprendere la gestione ordinaria della struttura non appena conclusi i lavori di rimessa in pristino.

Si rammenta in proposito che all'esito dei processi di allargamento della compagine societaria e del conseguente aumento del numero di strutture residenziali gestite, passate dall'originaria residenza "Solidarietà Mons. D. Cadore" di Azzano Decimo alle quattro strutture gestite che comprendono anche: "Casa Lucia" di Pasiano di Pordenone, "I.R. Bianchi" di Mortegliano e "Umberto I" di Latisana, si era resa necessaria una revisione della pianta organica che fotografasse la complessità della nuova organizzazione della partecipata, passata dagli originari 70 dipendenti circa ai 230 circa alla fine di luglio 2023. A tal fine era stata anche sottoposta ai soci un'accurata relazione sulla riorganizzazione aziendale corredata dal funzionigramma, dalle jobs descriptions e dal nuovo organigramma. Già nel corso del 2022 alcuni aspetti della nuova organizzazione allora proposta erano stati sottoposti ad analisi critica. Cogliendo l'occasione offerta dal processo di accompagnamento verso la certificazione di qualità, al quale si sta lavorando oramai da oltre un anno, è in corso la ridefinizione di alcune scelte che si sono rivelate non soddisfacenti e soprattutto non pienamente rispondenti a quanto previsto dalla normativa di

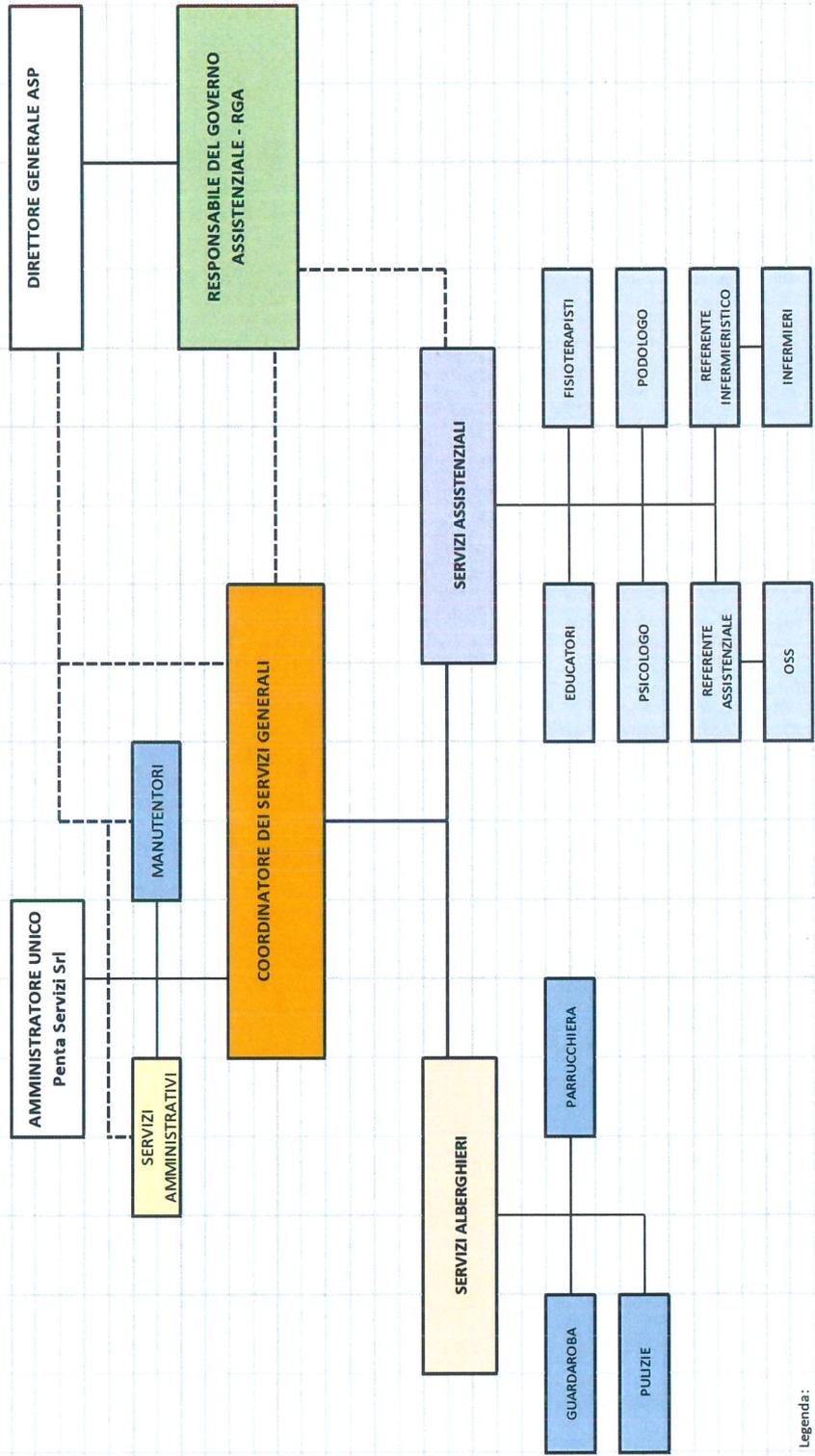
referimento. A tal fine si sta procedendo quindi ad una complessiva revisione degli strumenti organizzativi succitati e non si ritiene opportuno in questa sede rappresentare un organigramma ancora in fase di ridefinizione facendo espresso richiamo a quello vigente e già inserito nella relazione del precedente esercizio.

Ciò premesso si riporta in calce l'organigramma attualmente vigente:

ORGANIGRAMMA
PENTA SERVIZI SRL - ASP UMBERTO I (Centro Assistenziale Italia Rovere Bianchi - Mortegliano)



ORGANIGRAMMA PENTA SERVIZI - ASP UMBERTO PRIMO (Latisana)

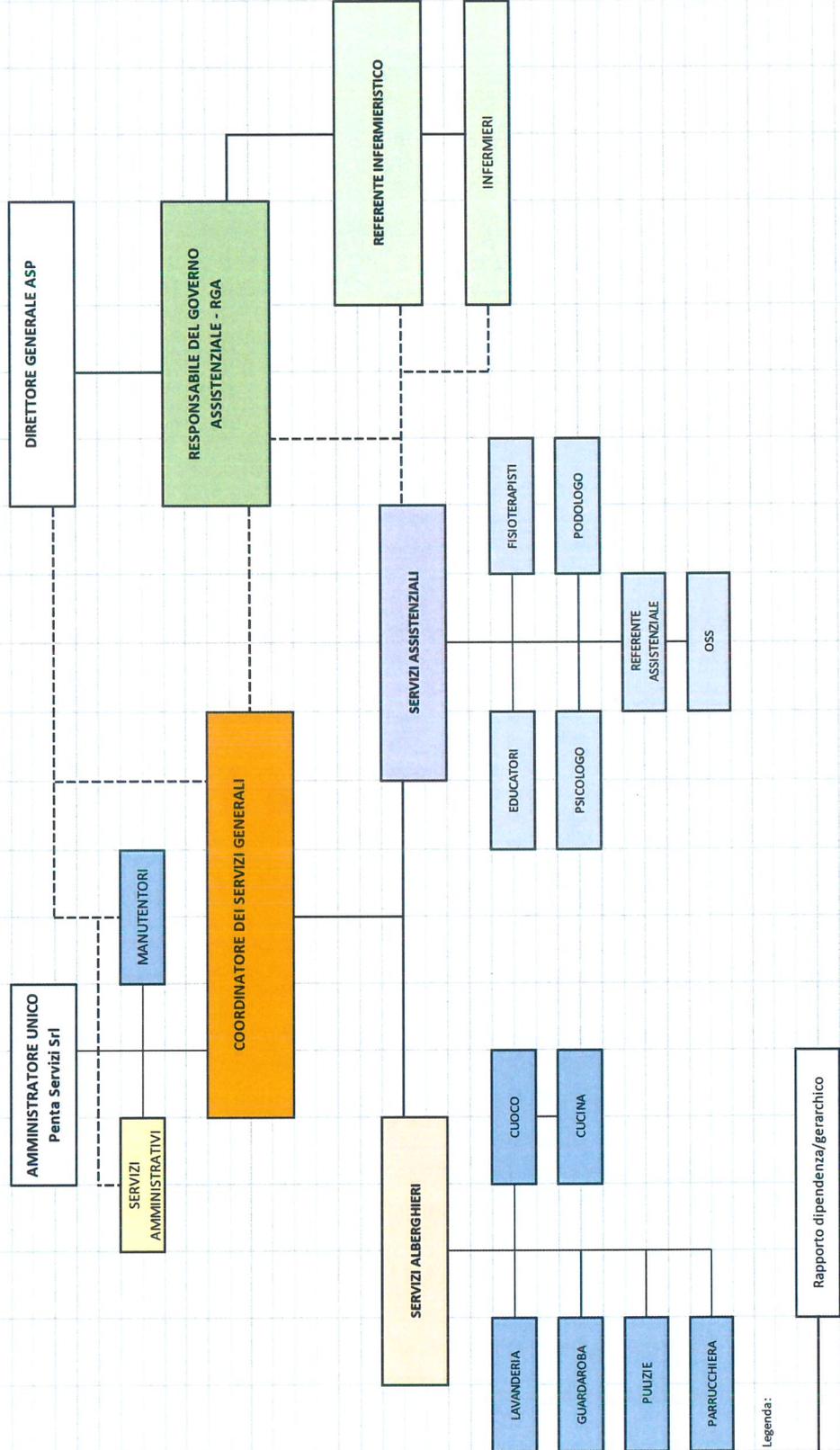


Legenda:

— Rapporto dipendenza/gerarchico

- - - Indirizzo e controllo

ORGANIGRAMMA PENTA SERVIZI SRL - ASP SOLIDARIETA' M.D. CADORE (Azzano Decimo)



Rapporto dipendenza/gerarchico
 Indirizzo e controllo

Legenda:

3. Relazioni operative con gli enti pubblici soci

Tra la società e l'originario socio unico ASP "Solidarietà mons. D. Cadore" è stato stipulato il seguente contratto di servizio:

- "Contratto di servizio relativo all'affidamento dei servizi di ASP Solidarietà mons. D. Cadore alla società, ad intera partecipazione, Penta Servizi Società Unipersonale a r.l." per la gestione della Struttura stessa e dei relativi servizi residenziali per anziani. Tale affidamento è stato approvato con atto del Consiglio di Amministrazione n. 1 in data 21 novembre 2019 con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2023. Successivamente il contratto è stato rinnovato per un triennio in data 28 dicembre 2023, fissando la nuova scadenza al 31 dicembre 2026 in allineamento con le scadenze degli altri contratti di affidamento nel frattempo stipulati.
- Con il mese di maggio del 2020 è stato avviato il servizio di lavanderia interna che ha riguardato sia la struttura di Azzano Decimo che quella di Pasiano, quest'ultima in forza di una convenzione fra le ASP.

Successivamente, con l'entrata nella compagine societaria dei nuovi soci, sono stati stipulati i contratti di servizio globale/parziale che disciplinano i rapporti tra la società partecipata e i nuovi soci in relazione ad ognuna delle Strutture Residenziali per anziani attualmente gestite e precisamente:

- Contratto di servizio relativo alla gestione globale della Struttura per Anziani "Casa Lucia" di Pasiano di Pordenone, sottoscritto in data 27 ottobre 2021 avente decorrenza dal 1/10/2021 e scadenza il 30/09/2026;
- Contratto di servizio relativo alla gestione parziale, con esclusione del servizio mensa e lavanderia, della Struttura per Anziani "I.R. Bianchi" di Mortegliano, sottoscritto in data 27 ottobre 2021 avente decorrenza dal 16/11/2021 e scadenza il 31/12/2026;
- Contratto di servizio relativo alla gestione parziale, con esclusione del servizio mensa e lavanderia per la sola biancheria piana, della Struttura per Anziani "Umberto I" di Latisana, sottoscritto in data 27 ottobre 2021 e aggiornato in data 30/12/2021 avente decorrenza dal 1/1/2022 e scadenza il 31/12/2026.
- Nel mese di ottobre del 2022 presso la struttura per anziani "Umberto I" è stato riavviato il centro semiresidenziale chiuso durante il periodo Covid-19;
- Nel mese di giugno 2023 è stato avviato il servizio completo di lavanderia per la biancheria tecnica e gli indumenti personali degli ospiti anche per le strutture di

Latisana e Mortegliano, in precedenza servite da un appalto esterno gestito direttamente da ASP Umberto I;

- Il 25 luglio 2023 la struttura per anziani di Mortegliano è stata colpita da un violento fenomeno atmosferico che ha costretto l'Autorità locale a decretarne l'inagibilità. L'azienda ha continuato a rendere il servizio dapprima per conto di ASP Umberto I in due strutture provvisoriamente individuate rispettivamente a Ronchi dei Legionari e Aiello del Friuli e in seguito, dal primo di novembre 2023, nella sola struttura di Aiello limitandosi tuttavia l'azienda a distaccare il proprio personale presso l'azienda proprietaria della struttura in attesa della conclusione dei lavori di ripristino della struttura per anziani di Mortegliano.

4. Strumenti di governance e controllo adottati

Il sistema di *governance* della società svolto nell'interesse delle ASP socie assicura il raccordo con gli Enti pubblici soci e si articola tramite:

- lo Statuto approvato in ottemperanza alle disposizioni emanate dal TUSP e modificato a seguito dell'ingresso dei nuovi soci sempre nel rispetto del TUSP. I soci attraverso lo Statuto, e il correlato Patto Parasociale, esercitano anche le prerogative per il Controllo Analogico attraverso il Comitato per il Controllo Analogico e l'Indirizzo Strategico, che rappresenta una delle tre caratteristiche dell'affidamento in house providing. La modalità di esercizio è rappresentata dalle previsioni dei seguenti articoli dello Statuto approvato, come detto, in ottemperanza alle disposizioni di cui al TUSP:

ART.21. POTERI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

1. *L'Organo di amministrazione provvede con ogni e più ampio potere alla ordinaria e straordinaria amministrazione della società fatta eccezione per le decisioni sulle materie riservate alla competenza dell'assemblea dalla legge e dal presente Statuto.*

2. *Il Consiglio di Amministrazione può attribuire, su proposta del Presidente e nei limiti di cui all'art.*

2381 del Codice Civile, deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea, determinandone i poteri e le funzioni, nonché la durata dell'incarico e l'eventuale emolumento. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'ultimo comma dell'art. 2475 cod. civ.

ART. 26. RELAZIONE PREVISIONALE ANNUALE

1. *L'Organo amministrativo entro il 30 novembre di ciascun anno predispose ed invia ai soci 1a relazione previsionale sull'attività della società, contenente la definizione di piani strategici e economici di breve e lungo periodo (annuale e triennale) della società stessa, indicando gli obiettivi gestionali a cui deve tendere 1a società, secondo parametri qualitativi e quantitativi, in conformità ai Disciplinari di esecuzione dei servizi di cui all'art. 5 comma 2. Fanno parte dei suddetti piani, in particolare: il programma degli investimenti con l'indicazione della spesa prevista in ciascun anno e della relativa copertura; le previsioni del risultato economico di esercizio.*
2. *L'assemblea dei soci, in una riunione da tenersi entro il 31 dicembre dello stesso anno, approva i piani, gli obiettivi e le operazioni contemplate nella relazione, autorizzando l'Organo amministrativo ad adottare i provvedimenti conseguenti nei limiti di spesa in esso previsti.*
3. *L'Organo amministrativo, in apposita sezione della relazione prevista dall'art. 2428 del Codice civile, illustra le operazioni compiute e i provvedimenti adottati in attuazione di quanto stabilito nella relazione previsionale, annuale, motivando, in particolare, gli eventuali scostamenti verificatisi rispetto a quanto preventivato.*

ART. 27. RELAZIONE SEMESTRALE SULL'ANDAMENTO

1. *L'Organo amministrativo approva semestralmente una relazione sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione in relazione al conseguimento degli obiettivi societari, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni economico finanziarie o per natura delle questioni affrontate, che l'Organo di amministrazione trasmette al Comitato per il Controllo Analogico se istituito e all'Assemblea dei Soci.*
2. *La relazione semestrale contiene, inoltre:*
 - a) *il conto economico consuntivo del semestre trascorso ed una previsione di chiusura del conto economico di esercizio con esplicitazione, in caso di perdita, delle cause;*
 - b) *il resoconto sui provvedimenti assunti in attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci.*
3. *Inoltre, l'Organo di amministrazione trasmette al Comitato per il Controllo Analogico e all'Assemblea dei soci entro 45 giorni il pre—consuntivo dell'esercizio in chiusura, esplicitando le cause dell'eventuale perdita.*

Art. 28. CONTROLLO DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI

1. *Gli enti pubblici soci procedono all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo attraverso:*
 - 1) *L'approvazione del budget annuale e pluriennale della società e con altre forme ritenute idonee e necessarie ed in particolare nelle forme stabilite nell'ambito di apposito patto*

parasociale secondo lo schema adottato e deliberato dal Consiglio di Amministratore del socio fondatore prima dell'ingresso di nuovi soci nella compagine societaria.

2. Il Patto parasociale deve essere approvato dagli Organi competenti di tutti gli Enti partecipanti e sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali ed è portato a conoscenza della società con apposito atto in Assemblea.

3. Per la gestione in regime di affidamento diretto di servizi per i soci, la Società è soggetto gerarchicamente subordinato ai medesimi, assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, che si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità;

a) mediante le forme di controllo disciplinate dal presente statuto e precisamente:

a.1 con riferimento al controllo sull'andamento economico gestionale:

a.1.1 controllo preventivo: attraverso la predisposizione, a cura dell'organo amministrativo, del Bilancio di previsione (budget annuale e piano triennale);

a.1.2 controllo concomitante: attraverso la predisposizione di relazioni periodiche semestrali;

a.1.3 controllo consuntivo: attraverso l'approvazione del Bilancio consuntivo che contiene anche una relazione sugli eventuali scostamenti rispetto al Bilancio di previsione;

a.2 con riferimento al controllo sulla qualità dell'amministrazione:

a.2.1 attraverso la limitazione dei poteri di gestione dell'organo amministrativo con espansione dei poteri in capo ai soci che divengono di natura autorizzatoria all'Organo amministrativo per le attività più rilevanti e strategiche che devono essere approvate nel Bilancio di previsione e qualora non vi siano previste devono essere autorizzate autonomamente sempre dai soci;

a.2.2 attraverso la riserva di potere autonomo all'Ente socio in talune decisioni che riguardano la gestione del proprio servizio;

a.2.3 attraverso l'adozione dei modelli organizzativi della legge 231/2001, della legge 19/2012 s.m.i. e delle procedure di trasparenza ex D.lgs. 33/2013 s.m.i., nonché l'adozione del regolamento per il reclutamento del personale ex art. 18 del D.L. 112/2008 e rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2006 s.m.i. per la scelta del contraente nei contratti passivi di appalto; a.3 con riferimento ai poteri ispettivi:

a.3 in relazione all'obbligo dell'Organo amministrativo di trasmettere all'Ente socio i dati e le informazioni previste dal presente statuto; in relazione all'obbligo dell'organo amministrativo di relazionare all'Ente socio;

a.4 con riferimento alla dipendenza della Società dagli enti soci in materia di strategia e politiche aziendali:

a.4.1 attraverso le decisioni più rilevanti e strategiche quali le politiche aziendali rimesse alla competenza degli Enti soci.

a.4.2 mediante la definizione da parte degli Enti soci di disciplinari/contratti per lo svolgimento del servizio che, nel rispetto delle norme di settore, degli statuti degli Enti soci

e del presente statuto, prevedano 1a regolamentazione dei servizi affidati direttamente alla Società dai soci, definendo le modalità di vigilanza e di controllo sui servizi e sulla gestione.

ART. 29. COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO

1. Con l'ingresso di altri Enti Pubblici nella compagine sociale si istituisce di diritto un Comitato per il Controllo Analogo il cui funzionamento e compiti sono quelli previsti da apposito Regolamento per il controllo analogo sulle società in house secondo lo schema predisposto ed adottato dall'Ente socio fondatore, Regolamento che gli altri Enti partecipanti dovranno a loro volta adottare.
2. La società ed i suoi organi e dipendenti sono tenuti ad adempiere alle decisioni assunte dal Comitato per il Controllo Analogo.
3. Le decisioni inerenti alle materie disciplinate dal patto parasociale di cui all'art. 28 vengono approvate con "doppia maggioranza", ovvero con il voto favorevole dei soci che rappresentano più della metà del capitale sociale e degli Enti rappresentati, in deroga a quanto previsto dall'art. 15.

ART. 30. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

1. La società indica nella Relazione annuale sul governo societario, di cui all'art. 6 del D.lgs. n.175/2016, gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:
 - a) conformità dell'attività societaria alle norme in tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
 - b) controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa sociale;
 - c) codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione Europea.
2. La Relazione annuale sul governo societario dà conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nelle lettere da a) a d) del comma 1 del presente articolo.
3. La Relazione è presentata dall'Organo amministrativo al Comitato di Controllo di Coordinamento e di Indirizzo Analogo se istituito e, successivamente, all'Assemblea dei soci con le modalità di cui al precedente art. 14 (quattordici), per la sua approvazione.

4. Qualora la società, a seguito di specifica valutazione, non ritenga sussistente l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 1, dà conto delle ragioni a base della scelta all'interno della Relazione sul governo societario.

Per completezza sul tema si riportano i seguenti articoli dello Statuto sociale:

ART. 13. MATERIE RISERVATE ALLA COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, nonché sugli argomenti che l'Organo di amministrazione o il Comitato di Controllo Analogo sottopongono alla sua approvazione.

1. Sono riservate alla competenza dell'assemblea:

- a) le modificazioni di questo statuto;
- b) l'approvazione del bilancio, la capitalizzazione o distribuzione degli utili non derivanti dalla gestione diretta degli Enti partecipanti;
- c) le operazioni societarie che comportino rilevanti modifiche agli equilibri economico—finanziari, alle modalità di gestione operativa, alla dimensione attuale e prospettica dell'organismo societario, in particolare l'adozione dei provvedimenti previsti dal quarto comma dell'art. 2482—bis cod. civ.; d) la scelta di avvalersi di un Direttore Generale e la nomina dello stesso;
- e) le acquisizioni e le dismissioni di partecipazioni societarie;
- f) gli indirizzi generali di gestione dei servizi alla società affidati in house;
- g) gli acquisti e le alienazioni di immobili, aziende e rami d'azienda, per un valore unitario stabilito dalla medesima Assemblea;
- h) lo svolgimento delle attività non destinate agli Enti partecipanti di cui al precedente art. 5 comma 3, nonché gli indirizzi per le relative tariffe di fruizione dei servizi e dei beni; i) l'assunzione di finanziamenti di qualsiasi genere ed importo;

j) lo scioglimento anticipato della società, la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di svolgimento

3. devono essere precedute da una deliberazione—degli Organi competenti degli Enti partecipanti, con le modalità di cui ai commi primo e secondo dell'art. 7 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, le decisioni dell'assemblea concernenti:

- a) la costituzione di nuove società;

- b) *1a decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;* c) *1a trasformazione della società;*
 - d) *il trasferimento della sede sociale all'estero;*
 - e) *1a revoca dello stato di liquidazione.*
4. *L'Assemblea può delegare all'Organo amministrativo il compimento degli atti conseguenti alle decisioni di cui ai precedenti commi.*

ART. 24. NOMINA E COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO - SINDACO UNICO O COLLEGIO SINDACALE

1. *L'Organo di controllo è costituito, a seguito di decisione dell'Assemblea dei Soci, da un Sindaco unico o da un Collegio sindacale composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, così nominato dall'Assemblea. L'Organo di controllo deve essere composto da soggetti in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per l'esercizio della revisione legale dei conti.*
2. *Nella nomina dei componenti il Collegio sindacale deve essere garantito che, ai sensi del D.P.R. n. 251/2012, il genere meno rappresentato ottenga un componente di detto organo; nel caso di cessazione in corso di mandato la sostituzione dei componenti deve avvenire in modo da garantire il rispetto di tale quota.* 3. *L'Organo di controllo esercita anche la revisione legale dei conti.*
4. *L'Organo di controllo dura in carica per non più di tre esercizi e scade alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica. La cessazione dell'Organo per scadenza del termine ha effetto dal momento della nomina del nuovo Organo.*
5. *Ciascun sindaco può essere rinominato non più di una volta.*

Altri strumenti di governance e controllo adottati sono i seguenti:

- i contratti di servizio che regolano direttamente il rapporto fra le ASP socie e la Società, come meglio descritto al punto precedente, trattandosi di rapporti di affidamento in house, rappresentano in verità disciplinari di esecuzione attraverso i quali in modo unilaterale le ASP impongono l'espletamento dei propri servizi;
- la nomina dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo.
- Il Regolamento disciplinante le modalità di esercizio del controllo analogo sulle società in house a totale partecipazione pubblica ai sensi del D. lgs. 175/2016 e ss.mm. ii. che disciplina le attività di vigilanza e di controllo analogo, come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c) del D.lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii.1 in combinato disposto con l'art. 5, c.2, del D.lgs. 50/2016 e ss. mm. ii. , esercitate dalle ASP socie sulla società *in house providing*

partecipata al 100% al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie e allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra gli enti soci e l'organo amministrativo di detta società; individua i comportamenti dell'organo amministrativo della società nei confronti degli enti soci e le diverse competenze degli organi degli enti soci, promuovendo la definizione di modelli di governance tesi al raggiungimento dei medesimi obiettivi; garantisce la costante separazione tra potere politico-amministrativo di governance della partecipazione societaria *in house* degli enti soci e lo svolgimento delle funzioni relative all'affidamento e la gestione di servizi di interesse degli enti soci che debbono rispettare l'autonomia operativa della società partecipata.

- Le ASP socie hanno inoltre stipulato un Patto parasociale che regola i rapporti tra loro nel rispetto di quanto previsto dallo statuto societario e declina ulteriormente i rapporti con la società *in house*.
- Sempre al fine di disciplinare i rapporti tra soci e società è stato approvato anche un Regolamento per il funzionamento del Comitato per il Controllo Analogico.

Ulteriori strumenti di *governance* adottati attraverso i quali la società disciplina i propri rapporti con gli altri operatori coinvolti nell'attività quali utenti finali, famigliari degli ospiti, dipendenti etc. sono:

- il Regolamento interno per il reclutamento del personale, adottato con determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 21.11.2019 e soggetto a revisione con determina n. 45 adottata in data 24.04.2024 disciplinante le procedure selettive e concorsuali, le modalità di assunzione ed i requisiti per l'accesso ad impieghi a tempo indeterminato e determinato e le convenzioni per gli incarichi di collaborazione di lavoro autonomo presso la Società;
- il Codice Etico e di Comportamento dei dipendenti contenente l'insieme dei valori, dei principi, delle linee di comportamento che tutti i destinatari, intesi come l'Organo Amministrativo, il Sindaco Unico, i Dipendenti, i Professionisti incaricati, i Fornitori e tutti coloro che siano a qualsiasi titolo tenuti a rappresentare od operare per conto della Penta Servizi S.r.l., sono tenuti a rispettare;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione nominato dalla società ed il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (pubblicato sul sito aziendale) contenente un sistema di procedure e di attività di controllo volte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi ed illegali all'interno della Società, aggiornandolo annualmente ai sensi della vigente normativa;
- è stato adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) al fine di limitare la responsabilità amministrativa sancita a carico delle persone giuridiche (legge 231/2001). Il modello organizzativo aziendale sarà soggetto ad una continua revisione ed implementazione.

- Si è conclusa l'attività di aggiornamento dei dati necessari alla definizione del Piano Privacy in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR), normativa europea in materia di protezione dei dati personali. Il software gestionale è ora completo ed è stata eseguita la formazione del personale interno dedicato a tale incarico.
- È stato nominato il DPO esterno all'azienda che è responsabile della protezione dei dati e del monitoraggio della conformità dell'organizzazione e svolge il ruolo di punto di contatto tra la società e l'autorità di controllo competente.
- Per quanto concerne le procedure di acquisto di beni e servizi, la società ha ottemperato alla disciplina dettata dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, oggi modificato dal D.lgs. 36/2023, attraverso la gestione diretta dei procedimenti sotto soglia comunitaria. Per le procedure sopra soglia è stata sottoscritta idonea convenzione con la Centrale di Committenza della Regione FVG e con la Centrale di Committenza della Comunità Sile, che comprende i Comuni di Azzano Decimo, Chions e Pravidomini, della quale ci si è avvalsi fino ad oggi. Nel corso del 2023 si è proceduto alla sottoscrizione di una convenzione strutturata con tale ultima Centrale di Committenza che consentirà in futuro di affrontare le gare d'appalto inerenti forniture e servizi sopra soglia comunitaria avvalendosi della professionalità presenti all'interno del Servizio dell'Unione dei Comuni.
- La Società ottempera, ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss. mm. ii., agli obblighi di prevenzione anti-corrruzione, pubblicazione e trasparenza applicando il criterio del "laddove compatibili" rispetto alle disposizioni vigenti per la Pubblica Amministrazione.

La Società ha istituito, sul proprio profilo internet, la sezione Amministrazione Trasparente seguendo le disposizioni di cui all'allegato 1) del D.lgs. 33/2013 e ss. mm. ii. La sezione è consultabile al seguente link: <http://www.pentaservizi.it/amministrazionetrasparente/>.

Attraverso questi strumenti di governance le ASP socie sono nelle condizioni, secondo la propria autonomia organizzativa, di effettuare:

- un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento della società con una verifica costante della permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale;
- tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita dell'organismo partecipato, negli elementi originariamente valutati.

Le ASP, in qualità di socie, potranno definire, preventivamente, gli obiettivi a cui deve tendere la gestione, secondo parametri qualitativi e quantitativi e possono organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

- i rapporti finanziari tra l'ente locale e l'organismo partecipato;
- la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'organismo partecipato;

- il rispetto delle clausole inserite nei contratti di servizio;
- la qualità dei servizi;
- il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

In merito alle disposizioni dell'art. 6 comma 3 del TUSP, ovvero all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con: (i) regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, alla tutela della proprietà industriale o intellettuale; (ii) ufficio di controllo interno; (iii) codici di condotta volti a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori (iv) programmi di responsabilità sociale di impresa, si rileva che stante le modeste dimensioni dell'organizzazione, le caratteristiche organizzative, nonché l'esigenza di contenimento dei costi e degli adempimenti di carattere burocratico, non si è ritenuto necessario adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già previsti. Fatto salvo che per il sistema di controllo di gestione e contabilità analitica che è stato introdotto verso la fine del 2022 e che nel corso del 2023 è stato implementato e strutturato attraverso un supporto amministrativo-contabile alla referente dell'ufficio di staff a ciò deputato. Il controllo di gestione è un sistema di strumenti tecnico-contabili che supporta le decisioni della direzione aziendale, nella ricerca delle condizioni di efficienza e di efficacia, in vista del raggiungimento degli obiettivi dell'impresa e consente agli Enti soci di avere evidenza dell'andamento della spesa attraverso l'analisi puntuale dei costi.

5. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi aziendale

L'articolo 6, comma 2 del D. Lgs 175/2016 stabilisce che le società a controllo pubblico devono predisporre dei programmi di valutazione del rischio aziendale. In particolare nella fase di redazione dei bilanci devono definire un sistema che consenta di rilevare specifici indicatori rappresentativi di eventuali situazioni critiche.

La gestione aziendale è da sempre improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità ed ha come obiettivo l'equilibrio economico – finanziario della società. La Società ha, come detto, introdotto un sistema di controllo di gestione il quale, associato alla rilevazione dei principali indicatori, mira ad evidenziare l'avvicinamento a una situazione ("soglia di allarme") di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Ove si verificasse una situazione di soglia di allarme l'Organo Amministrativo convocherà senza indugio

l'Assemblea al fine di attuare la disciplina prevista dall'art. 14, comma 2, del citato D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

La Società risulta in condizioni di salute, al di sopra delle "soglie di allarme" normalmente assunte quali possibili indicatori di rischio aziendale in quanto:

- a) la gestione operativa durante i primi quattro anni di attività è stata positiva in termini di differenza fra valore e costi della produzione (A meno B, ex art. 2525 c.c.);
- b) fin dalla sua costituzione, la società non ha mai avuto erosioni del patrimonio netto per perdite, al contrario lo stesso è progressivamente aumentato per i positivi risultati al netto delle imposte.

La società, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del Dlgs 175/2016 ha predisposto e determinato alcuni indicatori di sintesi economico – finanziaria. L'analisi del bilancio attraverso gli indicatori sotto riportati, in combinazione con l'analisi della solvibilità e con quella dei fabbisogni di finanziamento evidenziano l'assenza di criticità rilevanti.

Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo fisso) = 0,20;

Quoziente secondario di struttura (mezzi propri + passività consolidate) /attivo fisso = 0,22;

Quoziente di indebitamento complessivo (pass. consolidate + pass. correnti/mezzi propri) = 23,97;

Quoziente di indebitamento finanziario (passività di finanziamento/mezzi propri) = 0,10;

ROE netto (risultato netto/mezzi propri) = 18,04%;

Quoziente di tesoreria (liquidità differite + liquidità immediate) /passività correnti = 0,79.

La politica di concreta attenzione alla prevenzione del rischio aziendale ha interessato ovviamente anche gli aspetti economico-finanziari. La società non ha ritenuto, alla luce delle evidenze e di una puntuale analisi, di disporre accantonamenti prudenziali in assenza di ragionevoli rischi, ma si atterrà e impronterà la propria gestione a tali principi.

Le ASP socie sono nelle condizioni di poter effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento aziendale analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati ed individuando le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico – finanziari, rilevanti per i bilanci delle ASP socie.

Pertanto si ritiene che le disposizioni normative di cui al citato D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, siano puntualmente rispettate, precisando che tutti gli indicatori di potenziale rischio di crisi aziendale sono sistematicamente rilevati, a cadenza almeno trimestrale, per il monitoraggio dei dati del bilancio di esercizio. L'introduzione del controllo di gestione e il rafforzamento dell'ufficio ragioneria dovrebbe consentire un monitoraggio anche a cadenza più ravvicinata al fine di intervenire tempestivamente, se ritenuto opportuno, con i necessari correttivi.

L'assenza di rischi sopra esposti scaturisce dall'analisi dei dati di Bilancio, ma in realtà la principale area di rischio della società Penta Servizi Srl è legata alle decisioni dei soci ed unici committenti in ordine al mantenimento dell'attuale volontà circa la gestione "in house providing" dei servizi oggetto di affidamento in favore della società.

6. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite

Si ritiene utile rappresentare l'andamento storico della società in termini economico-finanziari. Il richiamo agli elementi salienti che hanno caratterizzato le precedenti gestioni consente di fare un raffronto con l'andamento dell'ultimo esercizio e di comprendere attraverso tale via quali siano gli eventuali elementi di criticità dovuti a circostanze straordinarie e non ricorrenti rispetto a quelli che invece si palesano come strutturali.

In riferimento agli indirizzi/direttive impartite dagli Enti Soci si richiamano le originarie deliberazioni di costituzione e affidamento dei servizi alla Società: nelle stesse è stato approvato il business plan iniziale predisposto dal Socio fondatore e validato dal prof. Garlatti di UNIUD, che è stato utilizzato per il primo esercizio quale bilancio pluriennale della società, oltre alla formulazione di ulteriori indirizzi recepiti nel verbale n. 2 del 21.11.2019 delle determinazioni dell'Amministratore Unico, che sono stati rispettati e conseguiti.

Per memoria si rammenta che l'esercizio 2020, come risulta dai bilanci, è stato chiuso in utile, a fronte di ricavi pari a € 2.085.000. Gli importi erano relativi ad una gestione limitata a 10 mesi (1° marzo-31 dicembre). Se dividiamo l'importo per i 10 mesi di gestione effettiva e li moltiplichiamo per 12 otteniamo l'importo annuo dei ricavi di esercizio 2020 per poterlo confrontare con quelli successivi ($2.085.000: 10 \times 12 = 2.502.000$) e verificare l'andamento gestionale dell'unica gestione per la quale esiste un dato storico.

Con l'ingresso dei nuovi soci e l'affidamento delle nuove gestioni si è provveduto a variare il bilancio previsionale annuale e triennale per tenere conto delle novità determinate dal notevole incremento delle attività aziendali e la presa in carico di altre tre Strutture Residenziali per anziani oltre a quella già gestita. L'indirizzo è stato quello di suddividere le singole gestioni per centri di costo autonomi e di dedicare ad ogni gestione un conto corrente dedicato ed affidato per garantire un minimo di elasticità di cassa.

Con verbale di assemblea dei soci del 26 ottobre 2021, oltre alle variazioni di bilancio anzidette sono state pertanto fissate le nuove linee di indirizzo, anch'esse integralmente rispettate come risulta dal raffronto tra il bilancio di previsione 2021 come risultante dalle suddette variazioni e i dati a consuntivo del bilancio 2021, determinando un utile meglio evidenziato nei documenti contabili ai quali si rimanda. L'esercizio 2021 è stato quindi caratterizzato dall'avvio in corso d'anno di due nuove gestioni, fondato esclusivamente su elementi contabili e finanziari forniti dagli Enti nuovi soci.

L'esercizio 2022, con l'ingresso della struttura di Latisana, è stato invece il primo interamente esteso a tutte le nuove gestioni e quindi l'esercizio rappresenta la prima gestione integrale delle quattro strutture nei dodici mesi. Rispetto alle stime originarie, trasfuse nel bilancio previsionale, nel 2023 ci sono stati notevoli scostamenti dovuti essenzialmente alle vicende che hanno colpito la struttura per anziani di Mortegliano e che sinteticamente si possono così riassumere Struttura per Struttura:

► **Struttura/Centro di costo di Azzano Decimo:** Dopo quanto rilevato nella relazione semestrale dove veniva evidenziato il maggior onere derivante dalla spesa per garantire l'integrazione del servizio infermieristico la società ha continuato a farsi carico in quota parte delle spese relative al servizio stesso. Si rammenta infatti che tale spesa non era stata inserita nel bilancio previsionale 2023. Nel corso dell'esercizio si è optato per non emettere la relativa fatturazione a conguaglio in attesa di eventuali modifiche organizzative da parte dell'Ente socio. Non essendo intervenuto alcun mutamento nel corso della seconda parte dell'esercizio la fatturazione a conguaglio è stata emessa a chiusura dell'esercizio. Salvo lo scostamento appena illustrato le restanti componenti della spesa di esercizio si sono mantenute sostanzialmente all'interno delle previsioni.

La fatturazione a conguaglio riguarda pertanto in prevalenza la copertura della spesa infermieristica originariamente non messa a budget e per una quota minore è inerente ad un residuo della fatturazione ordinaria 2023 che, si rammenta, si compone di importi mensili rappresentanti un dodicesimo della spesa annua prevista ed autorizzata dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio previsionale di riferimento.

► **Struttura/Centro di costo di Mortegliano:**

A causa dei già citati accadimenti atmosferici la società è stata impegnata nella complessa gestione della fase straordinaria caratterizzata da un trimestre, nel periodo compreso tra la data dall'evento atmosferico di fine luglio e fino al 31 ottobre 2023, durante il quale il personale operante nella struttura di Mortegliano è stato dirottato in parte verso la struttura di Ronchi dei Legionari ed in parte in quella di Aiello del Friuli per accudire gli ospiti transitoriamente colà trasferiti. La nuova situazione logistica ha reso necessario garantire ai dipendenti gli automezzi per raggiungere le nuove sedi in quanto molti dei loro veicoli di proprietà erano stati danneggiati. Nell'ambito degli accordi sindacali e per cercare di fidelizzare i dipendenti in vista del possibile rientro a Mortegliano, oltre che per ragioni di giustizia, è stato riconosciuto loro come orario di lavoro il tempo necessario per la trasferta giornaliera nelle sedi provvisorie di lavoro. Durante il trimestre è stato inoltre necessario impiegare i manutentori per garantire la logistica delle forniture e per la consegna e il ritiro della biancheria e degli indumenti personali degli ospiti. La referente risorse umane ed il consulente del lavoro esterno sono stati assiduamente impegnati in tutte le procedure straordinarie legate alla nuova situazione.

Dal mese di novembre in poi (con proroga fino al mese di aprile 2024) si è provveduto a distaccare il personale rimasto in servizio presso la proprietà della struttura di Aiello del Friuli. Sono pertanto venuti meno per ASP Umberto I gli oneri relativi al costo del personale distaccato dedicato ai servizi caratteristici sociosanitari ed alberghieri e gli oneri per i materiali di consumo, mentre sono rimasti invariati i costi fissi per spese generali che hanno continuato, ovviamente, ad incidere sul centro di costo. Ai costi come sopra evidenziati si debbono poi sommare i limitati oneri derivanti dall'attivazione del Fondo Integrativo Salariale per alcune limitate figure professionali.

La previsione di entrata è stata tuttavia mantenuta invariata e ciò ha reso possibile, ed opportuno, procedere con un conguaglio finale che ha comportato la restituzione di quanto fatturato in eccesso ad ASP Umberto I in riferimento alla gestione di Mortegliano.

► **Struttura/Centro di costo di Pasiano:** il relativo centro di costo è l'unico che nel 2022 aveva evidenziato un dato finale leggermente superiore rispetto al budget previsionale determinando la necessità di prevedere un corrispondente aumento delle entrate. Tale fattore era frutto principalmente dei maggiori oneri affrontati per la spesa infermieristica, dato che l'ASP socia ha ritenuto di aumentare, ben oltre il budget previsionale, quanto previsto dal contratto di affidamento e dal Regolamento regionale, il relativo servizio estendendo il minutaggio dedicato. L'altro elemento di criticità è rappresentato dall'aumento dei costi delle derrate alimentari e in generale dagli oneri per il personale di cucina della Struttura che apparivano poco congrui se raffrontati a quanto praticato nel corrispondente servizio in altre Strutture. Anche in questo caso il budget previsionale era stato predisposto sulla scorta delle indicazioni contabili ricevute dall'Ente socio, che la società ha fatto proprie. A tale proposito giova evidenziare che, come emerge dalla Det. n. 44 del 31.12.2019 di ASP "Casa Lucia", la spesa per il servizio globale a quella data ammontava ad € 1.512.000,00 circa, contro un budget previsionale 2022 di Penta Servizi che, a distanza di qualche anno e di quanto accaduto dal 2020 in poi con la pandemia, prevedeva una chiusura a pareggio per € 1.509.000,00 circa. A ben vedere la suddetta determinazione avente per oggetto: "Appalto per l'affidamento dei servizi globali di assistenza e cura della persona, ristorazione, igiene e sanificazione dell'ambiente e attività ausiliarie per il periodo 15 novembre 2019-31 marzo 2020. Determina a contrarre gara aperta per l'affidamento dei servizi per il periodo 1° aprile 2020-2022 eventualmente prorogabile ad aprile 2024", ipotizzava per il biennio aprile 2020-aprile 2022, prima che scoppiasse la pandemia producendo i suoi deleteri effetti anche sul piano economico-finanziario e gli aumenti dei costi determinati dai noti eventi bellici in Europa orientale, un costo annuo del servizio pari ad € 1.542,723,00, quindi superiore a quello preventivato dalla società per l'intero 2022.

Per quanto concerne l'esercizio 2023 le considerazioni esplicitate in sede di approvazione del semestrale hanno impegnato la società nel contenimento della spesa relativa allo specifico centro di costo per ovviare alle evidenze emerse già a metà esercizio. In quel frangente i maggiori oneri portavano infatti ad uno sbilancio rispetto al previsionale e se il

trend fosse continuato il dato finale avrebbe creato notevoli difficoltà di copertura per l'Ente socio. Il lavoro di monitoraggio e di controllo di gestione attivato nel 2023, soprattutto dopo l'ingresso nello staff amministrativo di una nuova figura part time, ha dato i suoi frutti e consentito di investire, seppur parzialmente, l'andamento della spesa.

La fatturazione a conguaglio per una piccola parte concerne la fatturazione residua 2023 di parte ordinaria mentre per il resto è inerente ai maggiori oneri puntualmente evidenziati nella relazione semestrale. Si tratta purtroppo di oneri non comprimibili in assenza di una diversa organizzazione del lavoro che interessi i due settori maggiormente critici del servizio infermieristico e del servizio ristorazione. La scelta di mantenere invariata l'organizzazione e la richiesta formulata da ASP in sede di approvazione del previsionale 2023 di ridurre di oltre 20.000,00 euro la spesa originariamente proposta ha quindi prodotto questo risultato e comportato la necessità di emettere la fatturazione a conguaglio. Non sfuggirà all'esame dell'Ente socio un dato inequivocabile: se non fosse stata accolta la richiesta di modifica in riduzione della previsione succitata il bilancio del centro di costo sarebbe stato sostanzialmente in pareggio senza bisogno di conguagli.

► **Struttura/Centro di costo di Latisana:** la previsione originaria dei costi per l'esercizio 2022 era di € 1.434.200,00, inferiore rispetto al budget previsionale per il 2021 proposto dal precedente gestore, che era pari ad € 1.491.386,44. Tale importo copriva il costo della gestione dei servizi affidati, con esclusione del servizio semiresidenziale, a quel tempo non attivo, (il servizio ristorazione e il servizio lavanderia per la biancheria tecnica erano esternalizzati direttamente da ASP "Umberto I), a fronte di una chiusura al 31.12.2022 con una spesa di € 1.287.430,11 che comprendeva anche la riattivazione del Diurno a decorrere dal mese di ottobre. Si evidenziava quindi un minor costo per il socio, rispetto al preventivato, pari ad € 146.769,89. A fronte di tale evidenza, determinata in parte anche dalla discontinua presenza del Coordinatore dei servizi generali, si può affermare che a fronte della continuità sostanziale del servizio, rispetto a quanto garantito dal precedente gestore, il socio ha conseguito i risparmi di spesa meglio evidenziati nei documenti di bilancio 2022.

La previsione di budget 2023 si è attestata sui dati disponibili di preconsuntivo 2022 al 30.09.2022, ma la gestione della struttura di Latisana si è rivelata meno onerosa del previsto ed anche per essa si è provveduto ad una restituzione di risorse ad ASP Umberto I. Rispetto alle previsioni i fattori determinanti di tali minori oneri gestionali vanno ricercati nella difficoltà riscontrata in determinati periodi dell'anno di garantire lo standard dei servizi originariamente previsti. In particolare la società, come è noto alla RGA, ha dovuto attivarsi in ogni modo per sopperire alla carenza della fisioterapista licenziatasi a fine 2022. Le ricerche e le selezioni hanno consentito tuttavia di trovare una nuova fisioterapista solo a decorrere dal mese di maggio e ciò ha determinato una corrispondente minore spesa in quanto il fisioterapista in libera professione non è riuscito a garantire la piena copertura del servizio. Altra criticità si è avuta nei mesi estivi per il personale OSS rispetto al quale, pur nel rispetto degli standard

regionali, si è scesi nei minutaggi rispetto a quanto era stato originariamente previsto. Anche in questo caso né attraverso le selezioni, né attraverso le agenzie interinali è stato possibile colmare le improvvise assenze dovute a dimissioni per trasferimenti verso altri Enti, in special modo verso la sanità e l'assistenza pubblica.

Informazioni attinenti al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel 2023 la società ha continuato la formazione obbligatoria dei lavoratori come previsto dal Testo Unico 81/2008, quali la formazione generale, specifica, HCCP, Antincendio rischio elevato ed i relativi aggiornamenti.

Il lavoro di formazione e aggiornamento del personale dipendente proseguirà nel 2024 anche in considerazione del fatto che alcune carenze formative da sanare debbono tenere conto della sospensione di ogni attività formativa causa Covid e, soprattutto, di situazioni di carenza sulla formazione del personale ereditate dai precedenti datori di lavoro.

La società ha posto particolare attenzione all'analisi della normativa sul lavoro riguardante esoneri/sgravi contributivi per assunzioni agevolate (Legge 197/2022 art. comma 297) tanto da averne beneficiato nel 2023 per un importo di euro 21.098,58, producendo quindi un'economia per i Soci.

La società ha richiesto ed ottenuto Contributi Regionali a fondo perduto per la stabilizzazione di lavoratori precari (*Contributi per la trasformazione di contratti di lavoro precario in contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato*) nel corso del 2023 per un importo di 31.931,14. Per l'anno 2024 sono già stati richiesti e liquidati contributi per un importo totale di € 12.503,04.

RISULTATO FINALE ESERCIZIO 2023

Il bilancio complessivo di Penta Servizi S.r.l. tiene conto ovviamente dei dati derivanti dai singoli centri di costo come sopra rappresentati e produce il risultato di esercizio meglio evidenziato negli elaborati che lo compongono: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota integrativa.

L'originaria previsione di bilancio 2023 prevedeva il pareggio ad euro **7.102.080,00**, mentre l'esercizio chiude con costi totali (conto economico - area B costi della produzione) pari a euro **6.988.860,00**.

Il bilancio chiude con un utile di euro **9.444,00** in linea con l'esercizio precedente, e con una minore spesa di euro 113.220,00 rispetto al budget previsionale.

Nelle pagine che precedono sono state illustrate le ragioni puntuali e specifiche che hanno determinato i singoli risultati di gestione e quello complessivo.

Si ritiene tuttavia che i risultati economici conseguiti vadano anche letti all'interno del contesto economico nel quale la società ha operato.

Al momento della stesura della presente relazione l'ultima rilevazione ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati risale al mese di febbraio 2024.

PERIODO DI RIFERIMENTO: FEBBRAIO 2024

Indice generale FOI*	+119,3
Variazione % rispetto al mese precedente	0,0
Variazione % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+0,7
Variazione % rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+9,7

(*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

In ottemperanza al mandato ricevuto si ritiene che la società, ferme restando le puntualizzazioni che precedono, abbia garantito la gestione delle Strutture affidate nel pieno rispetto delle previsioni di budget assegnate.

Giova ricordare infine che la società, su proposta dello scrivente Amministratore Unico condivisa dal Comitato per il Controllo Analogico e l'Indirizzo Strategico, ha intrapreso, verso la fine del 2022, il percorso prodromico alla certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, che non si è concluso come auspicato nel 2023 anche a causa degli accadimenti straordinari che hanno impegnato la struttura amministrativa e che si prevede potrà essere concluso entro la prossima estate e rappresenterà un ulteriore strumento di guida e verifica dell'attività aziendale dal lato qualitativo, oltre a rappresentare un valore aggiunto anche per gli Enti soci e un elemento qualificante della società rispetto all'esterno.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis c.c. che, in tema di principi di redazione del Bilancio, al comma 1, punto 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta di un presupposto fondamentale affinché

l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento, creare valore e mantenere l'equilibrio economico- finanziario. L'andamento della gestione e l'evoluzione dei ricavi di Penta Servizi Srl nell'esercizio 2023, appena concluso, come anche nel 2024, prosegue in linea con quanto previsto nei Piani economici finanziari approvati dall'Assemblea dei soci. Infatti l'esercizio 2023 si è concluso con un risultato d'esercizio positivo, con una gestione dei Servizi allineati alle previsioni fatte. E' importante sottolineare come l'affidamento in house risulti preferibile, rispetto al ricorso al mercato sia per il particolare rapporto giuridico intercorrente tra le singole amministrazioni ed il soggetto affidatario, che consente agli Enti soci un controllo specifico sui servizi più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto di contratti di gestione sia perché i costi del servizio sono particolarmente contenuti.

VALUTAZIONE SULL'OPPORTUNITA' DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;	Oltre a quanto già precisato in merito si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta
Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;	L'obiettivo dell'Amministratore Unico è di elaborare la stesura di un programma per l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001.
Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	L'obiettivo dell'Amministratore Unico è avviare un processo teso alla certificazione della Parità di Genere. Si ritiene per il resto al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta

TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

In base a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2, c.c. (che impone la convocazione dell'Assemblea ordinaria almeno una volta l'anno entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale) e dall'art. 2478-bis c.c. (che fissa in 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale il termine entro il quale il bilancio d'esercizio deve essere presentato ai Soci), la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2023 è avvenuta entro i 120 giorni ordinari successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

L'Amministratore Unico propone di destinare l'utile dell'esercizio corrente a riserva.

La presente relazione sul governo societario è allegata al progetto di bilancio 2023.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Azzano Decimo, 29 marzo 2024.

L'Amministratore Unico

Avv. Paolo Panontin

